

Appuntamento domani in Municipio, stop da lunedì

Comune, ticket sospesi per tutti

Panini convoca le sigle sindacali

NAPOLI Quello che per i circa 7.500 dipendenti del **Comune di Napoli** pareva un incubo sta per materializzarsi: da lunedì prossimo — salvo miracoli difficili da pronosticare — Palazzo San Giacomo sospenderà per tutti l'erogazione dei buoni pasto da 7 euro al giorno. Una mazzata terribile che lascerà il segno.

La lettera di convocazione per i sindacati per domattina alle 9.30 alla Sala Pignatiello è partita ieri dagli uffici dell'assessore che ha anche la delega al Personale, Enrico Panini: toccherà a lui spiegare ai rappresentanti dei lavoratori che l'erogazione dei ticket mensa verrà sospesa in quanto la Corte dei conti ha stabilito il blocco della spesa nelle more della predisposizione di un nuovo Piano di riequilibrio, da presentare entro il 30 novembre prossimo, ammesso che il Comune ce la faccia. E dato per buono, poi, che il nuovo Piano venga approvato dalla Corte dei conti che, sia chiaro, non ha un termine perentorio per esprimersi. Ecco perché la sospensione del buono mensa rischia di protrarsi per chissà quanto tempo. Ovviamente, una sospensione si-

ne die non è possibile a meno che non venga riorganizzato l'orario di lavoro dei dipendenti Comunali che, per percepire i ticket, devono permanere in servizio 40 minuti in più. In quel caso si tratterebbe però di un annullamento dei ticket, ipotesi non presa in considerazione dal Comune. Attilio Auricchio, il direttore generale che, presumibilmente, subito dopo l'incontro con i sindacati farà partire la nota che annuncerà la sospensione dei buoni a partire da lunedì, al *Corriere del Mezzogiorno* ha detto che per il momento è esclusa l'ipotesi di una modulazione dell'orario di lavoro per i dipendenti. Ma una cosa esclude l'altra. E se nella nota che diffonderà non verrà fissato un termine per la fine della sospensione, al Comune sarà inevitabile riorganizzare gli orari di lavoro.

Intanto esplose la polemica politica. «La sospensione dei buoni mensa per i dipendenti comunali decisa dal **Comune di Napoli** è soltanto l'ultimo dei segnali della Caporetto a cui è giunta l'amministrazione **de Magistris**», dichiara Valeria Valente, vicecapogruppo Pd al Se-

nato, per la quale «lo sfascio organizzativo della macchina comunale in effetti è iniziato anni fa: con la rinuncia a indire il concorso per immettere nuovi dirigenti di ruolo a favore di quelli a contratto e di staff, con la nomina di ex staffisti al vertice delle aziende partecipate, con la creazione di un sindacato giallo collaterale agli arancioni, che ha determinato un clima odioso di favoritismi demotivando il nucleo di dipendenti maggiormente votato al servizio per la città, a cominciare dai Vigili Urbani per arrivare alle Assistenti Sociali».

Per il gruppo M5S al Comune «la decisione assunta dagli uffici direzionali di sospendere l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti appare come una misura terroristica nei confronti dei lavoratori con il solo intento di far ricadere su di essi la responsabilità di questa giunta per le condizioni di dissesto dell'Ente. La giunta tenta anche di far credere che tale situazione sia frutto dell'inerzia del governo verso i problemi di Napoli tacendo che, dal 2011 ad oggi, il debito iniziale è ben più che triplicato».

«Prima di tagliare i buoni pa-

sto ai dipendenti comunali, si taglino staff e retribuzioni dei dirigenti», sbotta il presidente della commissione Mobilità Nino Simeone di Agorà. «È veramente vergognoso quanto sta accadendo — rimarca —. Si tagliano sacrosanti diritti dei lavoratori e si mettono letteralmente le mani nelle tasche dei dipendenti. Si sta parlando di una perdita mensile che per un lavoratore, spesso monoreddito, è ossigeno puro».

Paolo Cuzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Enrico Panini



Peso:24%